

Liceo Scientifico Statale "A. Einstein"
a.s. 2016/2017
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
(Direttiva 27/12/12, CM 8 del 6/3/13,
note Miur 1551 del 27/6/13, 2563 del 22/11/13)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	1
➤ Minorati psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ Disturbo specifico di apprendimento(DSA)	38
➤ Disturbo da deficit attenzione/iperattività(ADHD-DDAI)	
➤ Disturbo oppositivo provocatorio(DOP)	
➤ Borderline cognitivo(70<QI<90)	
➤ BES	8
3. svantaggio (disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redattidai GLHO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in</i>	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	1
Assistente Educativo Culturale (Assistente alla persona)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
Funzioni strumentali		no
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Prof.ssa Giovanna Coggiola	1
Docenti tutor/mentor	Prof. Saverio M. Tassi	1

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
Altri docenti	Tutoraggio alunni	sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Supporto studenti bes	si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in eventuali progetti di inclusione	si
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no
	Didattica interculturale/italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive,	no

Sintesi dei punti di forza/criticità rilevati (1):	criticità → forza			
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		

(1) adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coordina il GLI
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura), finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria

COORDINATORI DI CLASSE

- In presenza di certificazione medica (DA o casi su cui si rilevi la necessità), prendono contatto con la struttura sanitaria certificante al fine di acquisire tutti i dati utili e necessari alla riduzione del disagio, e riferiscono in sede di CdC
- Presiedono i Consigli di classe per l'elaborazione dei PDP per gli alunni DSA o BES e dei PEI per gli alunni DA
- Partecipano agli incontri del GLH Operativi per la revisione e l'aggiornamento dei PEI

CONSIGLI DI CLASSE

- Rilevano i BES presenti nelle proprie classi, segnalando la presenza di alunni con certificazione al Referente.
- Elaborano i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DA, DSA e delle altre tipologie di BES
- Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni

stranieri DOCENTI

- Collaborano affinché il PAI si concretizzi nella didattica curricolare e nella trasversalità degli ambiti disciplinari

REFERENTE DSA

- Fornisce consulenza per la redazione del PDP nell'ambito dei Consigli di classe

REFERENTE BES

- Partecipa ad iniziative di formazione
- Acquisisce i dati, trasmessi dai CdC, relative agli alunni con BES
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere
- Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione
- Promuove l'impegno programmatico per l'inclusione e tiene le relazioni tra docenti, alunni e famiglie
- Cura i rapporti con il CTS - Centro Territoriale di supporto
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi, tradotte in PEI

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE(GLI)

- Elabora la proposta del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES
- All'inizio dell'anno scolastico propone al Collegio dei Docenti la programmazione degli obiettivi e delle attività del Piano Annuale per l'Inclusione

COLLEGIO DEI DOCENTI

- A fine anno scolastico verifica i risultati del Piano annuale per l'Inclusività, sulla base di una relazione del Referente BES e assume gli obiettivi di miglioramento come impegno del PTOF

DOCENTI SOSTEGNO ALUNNI DISABILI

- Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni DA in sinergia con i docenti curricolari

<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si prevede la promozione e eventuale organizzazione di percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative ai DSA e BES sia in sede che concordate a livello territoriale, in risposta alle esigenze dei docenti, al fine di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie efficaci di inclusione • Si prevede la promozione e eventuale organizzazione di percorsi specifici sull'uso delle tecnologie ICT in contesti BES, anche su proposta e sollecitazione dell'animatore digitale <p>Ci si avvale del supporto del CTS allo sviluppo professionale e alla diffusione delle migliori pratiche</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <p>Nell'ambito degli incontri di Dipartimento, nei Consigli di classe e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione di PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, si concordano le strategie per una valutazione coerente con buone prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Collaborazione con il COGE per iniziative a carattere educativo sulle tematiche della genitorialità, adolescenza, disagio giovanile, dsa, altro.</p> <p>Coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie nelle fasi di attivazione, elaborazione e monitoraggio/valutazione del PDP elaborato dal CdC.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Negli incontri di Dipartimento, nei Consigli di classe vengono progettati curricula che favoriscano l'inclusione, anche attraverso l'adesione a iniziative specifiche promosse dal MIUR, dall'URSL o dal territorio. Le uscite didattiche, i viaggi di istruzione, le attività di alternanza scuola-lavoro, i progetti sportivi, il gruppo teatrale, la didattica alternativa, il gruppo di redazione, sono tutte attività che in modo trasversale favoriscono l'inclusione e la relazione con l'altro.
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione da parte del Dirigente di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica qualitativa, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto pedagogico del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola • Individuazione da parte del Collegio Docenti di una Funzione Strumentale sull'Orientamento • Utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva: pc, pc con sintesi vocale e software specifici, LIM • Utilizzo dei laboratori per l'apprendimento cooperativo (multimediale, di fisica, di scienze)
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Continuità con i Docenti della Scuola Media per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione nelle prime, con particolare riguardo agli alunni con BES • Incontri divulgativi/formativi sull'orientamento in uscita; adesione a progetti/iniziative promosse dall'Università e da associazioni professionali • Attivazione del Progetto Itinerari e Approdi • Azioni di tutoraggio tra pari/studio assistito • Sportello di ascolto e orientamento

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23 maggio 2017

Aggiornato a settembre 2017

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 settembre 2017